

per la ricerca scientifica, mentre in Italia si arriva a mala pena all'uno per cento» (cfr. giornale citato);

a sua volta il professor Riccardo Puntoni ha dichiarato: « Negli Stati Uniti solo per la ricerca sul cancro sono stati stanziati 6000 miliardi pubblici, mentre in Italia lo Stato ne ha destinati 200 complessivi che non riguardano, quindi, solo la ricerca sul cancro » (confrontare giornale citato);

l'autorevolezza dei personaggi citati e la oggettiva gravità delle dichiarazioni da essi rese consentono di rilevare il carattere assolutamente fallimentare dell'organizzazione della ricerca scientifica nel nostro Paese e fanno comprendere le ragioni per le quali i nostri più promettenti ricercatori debbono loro malgrado, riparare all'estero per lavorare in condizioni di decenza —:

se i dati suesposti rispondano a verità e, in caso affermativo, se non ritenga indecoroso che una Nazione come l'Italia, con ambizioni da « grande potenza » mondiale, viva un così miserevole e mortificante rapporto con la ricerca scientifica, confermando una antica tradizione che vede una inarrestabile emigrazione di cervelli verso Paesi più seri e più responsabili. (3-06528)

Interrogazione a risposta scritta:

GAZZILLI. — *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere — premesso che:

Maurizio Guerrazzi da Casapulla (Caserta) si è iscritto al secondo anno del corso di laurea in informatica;

il predetto ha prodotto istanza intesa ad ottenere la concessione della borsa di studio prevista dalle disposizioni vigenti, ma l'Edisu (Ente per il diritto allo studio) di Napoli ha respinto la richiesta sul rilievo che il nucleo familiare dell'aspirante non raggiunge il reddito minimo stabilito per l'accesso al beneficio, pari ad annue lire 10 milioni e ottocentomila;

in sostanza, le dichiarazioni del giovane, assolutamente aderenti alla realtà economico-finanziaria della famiglia, sono state ritenute inattendibili per una sorta di presunzione di falsità collegata alla titolarità di un reddito inferiore al minimo vitale;

è veramente paradossale che un cittadino onesto e rispettoso delle leggi possa essere pregiudicato a causa di opinabili normative e in mancanza di un qualsiasi accertamento sulla veridicità delle sue asserzioni ed è parimenti paradossale e massimamente ingiusto che un giovane meritevole non possa esercitare il suo diritto allo studio per l'impossibilità di conseguire quel contributo che viene, invece, tranquillamente accordato a studenti più abbienti —:

se non ritenga di dover intervenire per risolvere il caso del Guerrazzi e per impedire che in futuro siffatte inammissibili situazioni abbiano a verificarsi.

(4-32358)

Apposizione di firma ad una risoluzione in Commissione.

La risoluzione in Commissione Cavanna Scirea ed altri n. 7-00990, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 30 ottobre 2000, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Burani Proccaccini.

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione con risposta scritta Volontè n. 4-32329 del 6 novembre 2000 in interrogazione con risposta orale n. 3-06521.